

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Attualità politica nazionale. Scontro politica - magistratura per il

Caso Salvini - Open Arms

Nei giorni scorsi si è svolto nell'aula bunker di Palermo il processo all'attuale ministro delle infrastrutture e leader della Lega Matteo Salvini, imputato del reato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per la gestione dei 147 migranti lasciati per diciannove giorni sulla nave della ong spagnola Open Arms nel 2019 che chiedeva all'Italia un porto di sbarco sicuro.

"Mi dichiaro colpevole di aver difeso l'Italia" ha dichiarato Salvini. E il pm: *"Da ministro ha accentrato tutto su di sé: decideva lui"*.

La premier Meloni ha dichiarato: *"Il dovere di proteggere i confini trasformato in crimine"*.

I pm di Palermo hanno chiesto sei anni di reclusione per Matteo Salvini.

La requisitoria dei magistrati della pubblica accusa (la procuratrice aggiunta

Marza Sabella e i colleghi sostituti Geri Ferrara e Giorgia Righi), iniziata in-

torno alle 10 e conclusasi dopo oltre sette ore, si è svolta a Palermo, nell'aula bunker del carcere di Pagliarelli.

Nel corso dei loro interventi, i pm hanno ricostruito tutte le fasi della vicenda, dai fatti di agosto 2019 fino alla difesa di Salvini durante le udienze precedenti.

"I diritti dell'uomo vengono prima della difesa dei confini", hanno di-

chiarato, per poi confutare la tesi difensiva di Salvini, che sostiene che il resto del governo Conte I era consapevole di tutto, essendo promotore del decreto Sicurezza bis: *"Da ministro ha accentrato tutto su di sé: decideva lui"* e *"i ministri Elisabetta Trenta e Danilo Toninelli, insieme al premier Giuseppe Conte, nell'agosto del 2019 ritennero di intervenire non controfirmando il decreto interdittivo. Essere alleati non significa essere correi"*.

La richiesta della pena riguarda entrambi i reati che vengono contestati a Salvini: *"Il porto doveva essere assegnato senza indugio e subito, il diniego è stato in spregio delle regole e non per proseguire in un disegno governativo. Il diniego consapevole e volontario ha leso la libertà di ognuna delle 147 persone e non c'era ragione. In questo processo non ci sono state le persone offese, la maggior*

parte di loro è irreperibile, ma non perché siano clandestini o criminali. Leggeremo a uno a uno i nomi di queste persone per ricordarle"

ha detto la pm Sabella alla fine della requisitoria.

Nella prossima udienza toccherà alle parti civili, mentre il 18 ottobre sarà il turno della difesa. La sentenza di primo grado è attesa per la fine dell'anno. Salvini potrà fare appello e poi eventualmente ricorrere in Cassazione. Se invece sarà assolto, la procura potrà

impugnare la sentenza davanti alla Corte d'appello.

La reazione della difesa

Giulia Bongiorno, avvocatessa di Salvini, subito dopo la richiesta di condanna ha detto che i pm hanno *"tratteggiato un quadro non corrispondente alla realtà. È stato detto in requisitoria che le decisioni di ritardare lo sbarco dopo la redistribuzione era esclusivamente di Salvini ma così non è, perché se andate a vedere le dichiarazioni pubbliche di altri ministri, tutti rivendicavano orgogliosamente i respingimenti"*.

Il vicepremier ha invece pubblicato sui suoi social, poco dopo la fine della requisitoria, un lungo video in cui riassume, con una sorte di contro-requisitoria, la vicenda dal suo punto di vista: *"Sei anni di carcere per aver bloccato gli sbarchi e difeso l'Italia e gli Italiani? Follia. Difendere l'Italia non è un reato e io non mollo, né ora né mai"* ha scritto.

Il leader della Lega, assente a Palermo, si era pronunciato sul caso tramite un'intervista a Libero, sostenendo che *"la difesa dei confini non è un reato"* e accusando l'opposizione: *"È imbarazzante dover pensare a questo processo. Rifarei assolutamente quelle scelte: ho rispettato la parola con gli elettori, che chiedevano di fermare gli sbarchi, diminuendo le tragedie nel Mediterraneo. È una vendetta della sinistra, una mossa disperata di chi non sa vincere nelle urne e allora prova a eliminare i rivali per via giudiziaria. Un film già visto con Silvio Berlusconi e che stiamo vedendo perfino con Donald Trump"*.



Attualità

Bretella dell'Albera, tutor per ridurre velocità e rumori

I problemi per la bretella dell'Albera sembrano non finire mai.

Dopo l'apertura avvenuta soltanto nel mese di giugno 2023, non sono mancate segnalazioni e richieste per rendere più sicura l'arteria che finalmente dopo decenni ha liberato dal traffico, soprattutto pesante, strada Passubio e viale del Sole.

Una delle segnalazioni più frequenti evidenziate riguarda la velocità, effettivamente troppo elevata come è stato rilevato dai tanti residenti che hanno le abitazioni soprattutto in strada San Giovanni e che subiscono ora le conseguenze di queste "folli" accelerazioni che inevitabilmente disturbano e non poco la quiete di quei residenti.

Per questo una delle richieste messe sul tavolo la scorsa settimana in un incontro con prefetto e

i rappresentanti dei comuni di Vicenza e Costabissara per fare il punto della situazione sulle criticità segnalate da tempo non solo dalla Provincia, è stata quella di installare un sistema di misurazione della velocità in grado di agire da deterrente per chi ritiene di trovarsi in una pista automobilistica. Inoltre, tra le soluzioni per rendere più sicura la bretella dell'Albera è stata valutata anche l'installazione di un tutor.

Si è trattato di una riunione durata oltre due ore di confronto tra i due comuni interessati dal tracciato e Anas, anche alla presenza della polizia stradale e della polizia locale, durante le quali sono state affrontate diverse questioni, sempre attinenti alla pericolosità della nuova bretella: dai cartelli insufficienti alla possi-

bilità di istituire il divieto di sorpasso in nuovi punti, dall'illuminazione delle tre grandi rotatorie ancora al buio durante le ore notturne a carico del Comune di Vicenza, alla velocità delle auto.

Aspetti valutati anche dopo aver esaminato gli esiti dello studio che il prefetto aveva richiesto alla polstrada.

Tuttavia alcuni punti all'ordine del giorno sono ancora in fase di approfondimento, mentre su altri l'intesa è già stata trovata. È il caso degli interventi migliorativi che Anas ha in programma per i prossimi mesi, riferiti in particolar modo alla segnaletica per la quale è in fase di aggiudicazione dei lavori da parte di Anas dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte.

I nuovi cartelli aiuteranno gli automobilisti a meglio comprendere il corretto uso dell'arteria.

Tuttavia prima che i lavori di installazione vengano completati potrebbero essere necessari mesi, forse un anno addirittura secondo l'opinione del sindaco di Costabissara Forte. La posizione del presidente della Provincia Nardin che, è bene ricordarlo ha in carico l'intero tracciato dell'arteria, ricalca quella del sindaco di Costabissara e ricorda che il completamento della installazione non avverrà prima della prossima primavera 2025.

Per quanto riguarda l'illuminazione, come da accordi, sarà il Comune di Vicenza ad intervenire per ripristinare i punti luce guasti causati anche da atti vandalici che periodicamente prendono di mira una centralina elettrica. Prima però, "occorrerà trovare le risorse", rammenta l'assessore alla mobi-

lità Cristiano Spiller. Perché "l'amministrazione si impegna a mantenere l'illuminazione nel migliore stato, ma è chiaro che aver rimandato a dopo l'apertura le decisioni sulle competenze della strada, ha generato sia per il Comune e sia per la Provincia, delle difficoltà. E questo perché vanno trovati i quattrini, che sarebbe bene preventivare per tempo".

A fare sintesi sull'incontro è il prefetto Caccamo: "Come emerso anche dallo studio della polizia stradale, la bretella necessita di alcuni accorgimenti, sia sotto l'aspetto della segnaletica verticale e orizzontale, sia dal punto di vista dei guard rail di cui è sguarnita in alcuni punti. Diversa, invece, è la questione della rumorosità segnalata dai residenti. È verosimile che l'inquinamento acustico possa essere attenuato con degli accorgimenti tecnici, cioè l'installazione di postazioni che rilevino la velocità. Il decreto Salvini ha demandato ai prefetti l'incarico di fare una verifica di tutti i tratti di strada che già sono autorizzati all'installazione di apparecchiature per la rilevazione della velocità. Anche la bretella ricadrà in questa verifica".

Quanto ai prossimi ritocchi già programmati, "l'auspicio è che la gara non vada deserta - ha aggiunto il prefetto - ma nel caso lo fosse ho chiesto ad Anas la possibilità di conferire l'incarico con modalità diretta".

Per quanto riguarda il progetto per la realizzazione della bretellina tra le rotatorie del Moracchino e l'ingresso a nord della base Del Din, in zona Rettorgole, per capirci denominato "Primo stralcio-completamento" di circa 1,6 km. la situazione è attualmente in fase di completo stallo.

Un progetto di cui si è detto e scritto, ma oggi fermo e del quale non si sente più parlare. Era il marzo del 2021 quando Anas consegnava il progetto definitivo per la Valutazione di impatto Ambientale e si parlava allora di un costo per l'opera di 24 milioni, oggi sicuramente lievitato.



Autunno, bentornato!

Carla Gaianigo Giacomini

Equinozio d'autunno. Il giorno e la notte che diventano luce ed ombra, condividendosi la stessa porzione di tempo. Nessuna sfida o pretesa, solo uguaglianza.
(Fabrizio Caramagna)

L'equinozio d'autunno cade ogni anno a fine settembre ed è un momento di passaggio molto particolare: le popolazioni antiche credevano nel suo valore magico ed erano convinti che in questo periodo i sogni notturni potessero decidere sulle scelte di vita.

Autunno non è solo l'inizio di una nuova stagione, ma è il tempo di lasciare andare il vecchio e di fare spazio al cambiamento, al nuovo. Più che un stagione "l'autunno è uno stato d'animo" (Nietzsche): è il bilancio tra tutto quello che abbiamo raccolto durante l'anno e il progetto di una nuova semina ricca di speranze per il futuro.

Natura e cambiamenti stagionali giocano molto sul nostro stato d'animo. Con l'arrivo dei primi freddi, i colori intorno a noi cambiano: passano dal verde brillante a toni più neutri come il rosso, il giallo e il marrone. Colori che si ripercuotono sui nostri pensieri che si tingono di nostalgia e riportano in superficie i ricordi del passato, in silenziosa attesa di un futuro più luminoso.

L'autunno è un viaggio verso l'introspezione e la saggezza, verso un cammino che ci porta a comprendere la necessità di

"lasciar andare" ciò che è vecchio, ciò che è triste, prendendo esempio dagli alberi che abbandonano al vento le foglie morte. Gli elementi dell'agricoltura come la coltura del grano e dell'uva simboleggiano l'equinozio autunnale. Infatti entrambi sono sottoposti ad un passaggio attraverso il buio: l'uva fermenta chiusa nei tini, il seme riposa sotto la terra, poi la trasformazione: il mosto diventa vino, il seme nuova pianta.

In tutte le culture antiche l'equinozio d'autunno evoca grandi riti e tradizioni che rendono questo momento dell'anno ancor più suggestivo.

Stonehenge, in Inghilterra è il fulcro dei misteri legati all'equinozio. Le pietre che lo compongono sono, infatti, allineate in corrispondenza dei punti in cui il Sole sorge in quei giorni. Per questo, è stato ipotizzato che il sito fosse un antico osservatorio astronomico.

Per i greci l'equinozio d'autunno rappresentava l'eterna lotta tra la luce e le tenebre e, proprio in questo periodo, si tenevano numerose celebrazioni per ricordare il rapporto tra la vita e la morte.

Per le civiltà del Nord Europa, questi giorni venivano solitamente

celebrati con grandi fuochi, accesi fino a notte fonda, sia per festeggiare la ricchezza dei raccolti che per demonizzare l'arrivo

della stagione più fredda.

Nella tradizione cristiana questo momento di passaggio tra le stagioni è personificato dalla figura di San Michele. L'arcangelo Michele ha, infatti, come compito, quello di lottare contro le forze del male. La sua spada oltre a trafiggere il drago, simboleggia anche lo squarcio nel buio,

una spada che porta la luce. San Michele viene inoltre rappresentato con una bilancia che è il segno zodiacale nel quale entra l'equinozio.

Ci sono comunque dei riti legati alle credenze popolari come abbellire la casa con elementi che richiamano l'autunno dai colori rosso, giallo, arancione, foglie secche, candele, frutta (zucche decorative) come segno di gratitudine per tutto ciò che ha portato questa stagione. Altro rito è la purificazione della casa bruciando la salvia essicata o l'incenso alla mirra. E poi se vogliamo entrare nell'incantesimo dell'autunno dovremmo recitare vicino ad un albero:

"Oro delle foglie e argento d'acqua di fonte, guardo, odo e sento il canto delle foglie e del vento, alzati vento e falle danzare finché a Madre Terra possan tornare, falle danzare in un colpo d'occhio affinché cadano in cerchio! Un cerchio di vita un cerchio della vita! Danzate figlie del vento e chiudetemi nel cerchio, per ogni foglia che cade una malia cadrà nell'ade, per ogni foglia che danza sarò protetta anche a distanza! Guardo, odo e sento il canto delle foglie e del vento!" Poi gira attorno all'albero e cogli le prime dodici foglie che colpiscono la tua attenzione, conservale fino alla fine dell'anno in un bianco panno, poi le brucerai e più nulla potrà farti danno...

Fra credenze popolari, c'è quella di stare svegli tutta la notte dell'equinozio per celebrare questo perfetto equilibrio di ore diurne e notturne, come buon augurio per progetti futuri.

Mentre le giornate si accorciano e le notti si allungano, potremmo trovare un pò di tempo per assaporare la bellezza della Natura che cambia con i suoi colori caldi e dorati e sussurrare piano piano: *"Lodato sii, mio Signore, per nostra sorella madre terra, la quale ci sostiene e ci governa: produce diversi frutti, con fiori variopinti ed erba"*.



Vita del quartiere**Mercoledì 9 ottobre 2024****Festa dei Nonni
alla
Scuola
dell'Infanzia**

Presso la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Maddalene si terrà mercoledì 9 ottobre prossimo, la tradizionale "festa dei nonni", organizzata dalle insegnanti con la partecipazione dei bambini che frequentano la scuola.

I bambini allieranno con brevi canti a poesie i tanti nonni e nonne che interverranno per offrire un momento davvero piacevole e, perché no, a tratti anche commovente.



Poi tutti gli intervenuti si trasferiranno sotto il tendone della Festa di Primavera per un momento conviviale offerto dal Gruppo Alpini di Maddalene con dolci vari e soprattutto, vista la stagione, con le prime caldarroste.

**Domenica 20 ottobre 2024****Torna
la Festa del
Ringraziamento**

Dopo la riuscitissima festa "A tavola con gli Alpini" della scorsa settimana con ottimi piatti di baccalà alla vicentina e altro ancora, in quartiere altri interessanti appuntamenti allieranno questo mese di ottobre, a cominciare dalla Festa dei nonni alla Scuola dell'Infanzia di cui parliamo nell'ultima colonna di questa pagina che si terrà il 9 ottobre prossimo.

Anche per quanto i vari gruppi che fanno capo alla parrocchia il mese di ottobre vede la ripresa di tutte le loro attività che si svolgeranno prevalentemente nei fine settimana, con i gruppi scout che avranno il loro appuntamento principale il pomeriggio di sabato 12 ottobre.

L'attività del Gruppo ACR riprende oggi sabato 28 ottobre alle ore 15,00 ma la giornata clou sarà sabato prossimo 5 ottobre con proiezione di foto e filmati registrati durante i campi scuola estivi a cui potranno partecipare anche i genitori.

L'appuntamento per l'apertura di tutte le attività ufficialmente avverrà sabato 5 ottobre prossimo durante la celebrazione della messa prefestiva delle ore 19,00 in chiesa parrocchiale.

Ma per questo mese di ottobre l'appuntamento clou per il quartiere sarà domenica 20 ottobre quando tornerà la ormai tradizionale "Festa del Ringraziamento" il cui programma è in fase di completamento. Daremo maggiori informazioni nel prossimo numero del nostro giornalino che conterrà l'intero programma della giornata che sarà davvero ricco di attrazioni come già avvenuto nelle scorse edizioni.

Verso Natale**Presepisti
all'opera**

Anche se Natale è ancora lontano, l'organizzazione della Strada dei Presepi di Maddalene è già all'opera e inviterà quest'anno, in anticipo rispetto al tradizionale appuntamento dei primi di novembre, i presepisti di Maddalene perché la fase organizzativa richiede tempo in considerazione anche dell'aumentato numero di partecipanti, impegnati nel preparare le tante rappresentazioni della Natività che potremo poi ammirare lungo le vie del nostro quartiere durante l'intero periodo natalizio e nel mese di gennaio 2025.

L'inaugurazione ufficiale e la conclusione della manifestazione Strada dei presepi di Maddalene verrà concordata con i presepisti nell'incontro che si terrà nella terza settimana di questo mese di ottobre.

Nei prossimi numeri del nostro giornalino saremo più precisi al riguardo.

Intanto, il Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene, promotore della bella iniziativa assieme al Circolo Noi Associazione di Maddalene e al Gruppo Alpini di Maddalene, invita tutti coloro che desiderano allestire il presepe a mettersi in contatto con i promotori della iniziativa per poi partecipare all'incontro preparatorio.

Nel corso della serata verranno fornite tutte le note organizzative valide per tutti i partecipanti e verranno assegnati i numeri progressivi ai vari presepi.

Mai come in queste occasioni, il passaparola fra quanti sono interessati alla iniziativa è dunque importante: far girare quindi la notizia e partecipare poi all'incontro.

Arrivederci a sabato 12 ottobre 2024